

## I consiglieri regionali si sono aumentati lo stipendio

Da 14 a 18 milioni di lire netti. Aumenti anche per le altre cariche

di FRANCESCA MURACA

**M**entre la Calabria affonda sotto il peso della recessione economica e della disoccupazione ed i nostri giovani hanno ripreso il triste cammino dell'emigrazione nelle regioni del nord Italia, la maggioranza dei nostri rappresentanti istituzionali della Regione Calabria hanno legiferato un congruo aumento della loro indennità di carica che cozza violentemente con lo scarsissimo reddito medio dei calabresi.

Ecco la faccia delle due Calabrie. Quella ricca dei politici e quella povera delle migliaia e migliaia di disoccupati e sottoccupati che aspettano invano da oltre un trentennio - da quando è stato istituito l'ente Regione - che questo pachiderma burocratico-amministrativo legiferi per togliere dal pantano della miseria una regione dalle mille potenzialità.

Siamo arrivati nel 2004, l'uomo ha conquistato anche Marte, ma in Calabria tutto è rimasto come è sempre stato. *Miseria, disoccupazione, ndrangheta, emigrazione, malasania*, mancato sviluppo economico, sono voci ricorrenti nei dibattiti pubblici e questo nonostante che si siano gestiti in proprio enormi risorse finanziarie derivanti dai trasferimenti statali.

La tanto auspicata svolta economica i calabresi ancora l'aspettano. Eppure i governi che si sono alternati sono stati l'espressione delle varie colorazioni politiche: centro, centrodestra, centrosinistra, destra, sinistra. Macchè... tutti uguali! Bravi solo ad

ingrossare le fila clientelari del carrozzone impiegatizio che conta più dipendenti della regione Lombardia, cinque volte più grande, come popolazione, della Calabria, oppure ad aprire e mantenere ospedaletti di paese con il solo scopo di creare posti di lavoro piuttosto che valenti centri di diagnosi e cura.

I risultati di trent'anni di politica regionale, fatta dai calabresi per i calabresi, è sotto gli occhi di tutti. La Calabria è *in coda* a tutte le classifiche. I giovani emigrano, i malati altrettanto. L'economia è depressa. Esportiamo poco o nulla. Le ferrovie, così come le strade, sono quelle di trent'anni fa. Nel contempo però è cresciuta la delinquenza, così come a dismisura sono cresciuti gli scempi ambientali. In trent'anni, lungo le coste e nelle città, i novelli barbari hanno cancellato tutto ciò che di bello la natura e gli analfabeti "mastri" avevano costruito con amore e tanto gusto architettonico. E la regione Calabria solo l'anno scorso si è dotata di una legge urbanistica che aspetta però ancora di essere attuata, nel mentre in moltissimi paesi si sono dovuti finanziare specifici piani di recupero dei centri storici per cercare di salvare e recuperare ciò che è rimasto.

Insomma, il male dei calabresi appartiene solo a noi calabresi. E' inutile prendersela con Roma, con Tremonti, con la Lega, ecc., se chi votiamo pensa solo a gestire al meglio il **SUO** potere. E visto che le colorazioni politiche le abbiamo provate *tutte*, ... non ci resta che piangere!



## Le sanguisughe del popolo

di ERMELINDA PROCOPIO

**C**hi sono? E' difficile questo indovinello? Non credo proprio, dopo l'ultima decisione del Consiglio Regionale calabrese di farsi approvare un aumento di indennità a proprio favore. Nel momento in cui c'è un gran parlare perchè un comune cittadino non può arrivare a fine mese col suo magro stipendio e non può reggere al rincaro della vita, cosa fanno i nostri politici regionali? Forse per paura di rimanere al verde, si affannano a rimpinguarsi le tasche. Che esemplarità per dei rappresentanti eletti dal popolo! *Vergogna!* Nè il ripensamento a scoppio ritardato di alcuni di loro può sminuire di una sola virgola l'indegnità della cosa. E nemmeno si può fare un distinguo tra destra, sinistra e centro, quando si tratta delle proprie tasche sono *tutti d'accordo*, non si contrappongono mai. Autoattribuirsi stipendioni è un vero schiaffo per la gente qualunque che deve stringere continuamente la cinghia e fare salti mortali per tener fede alle spese vive mensili. O forse è stato un atto di vera generosità ed altruismo? In una Calabria povera ci devono essere gli *"opimi"* affinché il loro grasso coli sul desco scondito dei miseri. Ma perchè tanta ingordigia? Con tutti i privilegi di cui godono i nostri onorevoli, si può dire che essi siano spesati della maggior parte delle uscite, allora perchè devono avere emolumenti da capogiro? Di fronte alla povertà palese o sommersa che affligge tanta parte del popolo italiano, vorrei che tutti i politici si facessero un profondo esame di coscienza e si sforzassero di riscoprire il vero significato del termine *"politica"* come arte del governare e non arte dell'arraffare pecunia.

## Che pacchia!

**S**ecundo *Franco Corbelli*, l'ormai notissimo *Leader del Movimento per i Diritti Civili*, che ha con ampio risalto divulgato la notizia sui mass-media, i Consiglieri del Consiglio Regionale della Calabria hanno percepito oltre *mezzo miliardo* di vecchie lire *a testa* per aver lavorato *60 ore*, ossia meno di tre gior-



re!!!



ri del-  
siamo  
zati, e,  
che a  
ti.  
venti,  
che si  
l'anno  
le non  
amme,  
deser-  
si per-

no da  
invece  
come  
Pizzo  
e dire  
mero  
taglia,  
epoca  
della  
a am-  
ina di  
copio  
anda-  
a? In  
consi-  
oi ha  
evale

gi?

il mio  
ndia-  
esane.  
stanza  
issimo  
so la  
por-  
chi li  
questa  
locale  
e 300  
clusi-  
I.T. di  
ipe di  
muna-  
llo in-  
dalla